

PREMIO DI PRODUZIONE AI DIPENDENTI

500 euro in benefit per oltre 100 addetti del Gruppo Mollo

Ferrero fa scuola e ad Alba non mancano evidentemente epigoni pronti a cogliere il tanto di buono presente nella filosofia del lavoro costruita lungo decenni di impegno dal compianto cavalier Michele.

È il caso del Gruppo Mollo, azienda che si va imponendo tra i maggiori player nazionali del settore noleggio (a quota 33 i centri attivati tra Piemonte, Liguria,

Lombardia, Emilia Romagna e Toscana) e che per il nuovo anno ha deciso di seguire per via informale l'esempio offerto dalla multinazionale dolciaria col suo contratto integrativo aziendale.

A fronte del risultato positivo di crescita con cui il gruppo ha chiuso il 2017, Mauro e Roberto Mollo, amministratori dell'azienda, hanno deciso di riconoscere un premio produzione di 500 euro a

ciascuno dei 103 collaboratori occupati nella divisione tecnica e amministrativa.

Consapevoli del fatto che l'azienda è fatta di persone che si muo-

vono tutte verso un risultato comune, e che se il lavoratore è appagato l'impresa è la prima a beneficiarne, i fratelli Mollo hanno rivolto tale investimento ai collaboratori non legati a specifici obiettivi, essendo già tutto il personale inserito nella divisione commerciale soggetto a provvigioni e a premi durante il corso

dell'anno.

La novità sta nella modalità con cui verrà riconosciuto il premio, ovvero sotto forma di welfare aziendale, offrendo ai soggetti interessati un insieme di benefit e prestazioni finalizzato a superare la componente meramente monetaria della retribuzione, al fine di sostenere il reddito delle persone coinvolte e migliorarne la vita privata e lavorativa, aumentandone di fatto il potere d'acquisto e abbattendo il cosiddetto cuneo fiscale.

Ogni collaboratore interessato potrà pertanto decidere sotto quale forma beneficiare del premio, scegliendo all'interno di varie opportunità tra cui buoni carburante, rimborsi spesa per assistenza sanitaria o attività culturali, ricreative e di formazione, per se o per i propri familiari. (E. M.)



Verso quota 300 dipendenti. Nei 33 centri noleggio che il gruppo albese gestisce indirettamente o indirettamente in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. Sedici le nuove assunzioni previste nel 2018